

LE ELEZIONI

Vince al ballottaggio con 3.424 voti, pari al 51,7%, battendo l'uscente Saverio Bosco che ha ottenuto 3.191 preferenze pari al 48,3%

LENTINI. L'avvocato Rosario Lo Faro è il nuovo sindaco di Lentini. Il rappresentante del Patto civico per Lentini supportato dalle liste Lentini Operosa, Per Lentini, M5S, Lentinesi insieme e in fase di appontamento anche dalla lista Francesca Reale sindaco, trionfa al turno di ballottaggio con 3424 voti, pari al 51,7% dei voti validi, battendo l'uscente sindaco Saverio Bosco che ha ottenuto 3191 preferenze pari al 48,3%. Un testa a testa strepitoso fra due sfidanti agguerriti al termine del quale il popolo sovrano ha stabilito che alla guida della città per i prossimi 5 anni ci fosse Rosario Lo Faro. Amara sconfitta quella di Saverio Bosco che aveva chiesto ai cittadini il rinnovo della fiducia. Il risultato del primo turno che aveva visto l'uscente Saverio Bosco in vantaggio di oltre 1100 voti, è stato dunque ribaltato dal neo eletto Lo Faro che, a capo di una forte coalizione dove peraltro sono confluite forze politiche come liste civiche, PD, Articolo Uno, M5S e l'appoggio della candidata Francesca Reale sconfitta al primo turno, sin da subito si è proposto alla città come alternativa valida all'amministrazione uscente. Il nuovo sindaco Rosario Lo Faro quando ormai i risultati davano per certa la sua vittoria, nel suo comitato elettorale ha ringraziato lo sfidante, che lo ha chiamato per le congratulazioni di rito, «perché ci ha costretti a una campagna elettorale forte ma corretta - ha spiegato - Parlerò con i cittadini, cercando di incontrare tutti». Un dato importante che ha fatto riflettere le forze politiche è quello dell'astensionismo anche al secondo turno. Basti pensare che su 20.952 elettori aventi diritto solo 6755 cittadini, pari al 32,24%, si sono recati alle urne. Un dato quello dell'astensionismo comunque già all'attenzione del nuovo sindaco e della sua coalizione.

Rosario Lo Faro, forte della larga messe di consensi, ieri sera ha ringraziato la sua città con un comizio



Al centro il nuovo sindaco di Lentini, Rosario Lo Faro; con lui i quattro assessori: Maria Cunsolo (esponente del movimento 5 Stelle è stata designata vicesindaco), Francesca Reale, Carlo Cardillo, Cristina Stuto

Lo Faro è sindaco al fotofinish



L'avvocato Rosario Lo Faro è il nuovo sindaco di Lentini

in piazza non prima di aver abbracciato lo sfidante Saverio Bosco, davanti il comitato elettorale di via Garibaldi. Sul palco sotto una pioggia battente, visibilmente emozionato, ha dichiarato di essere pronto a tuffarsi, con grande entusiasmo nella sua esperienza amministrativa. «Mi hanno chiesto come mi sentivo - ha esordito - e ho risposto che non lo so.

Magari nelle prossime ore. Avevamo davanti un'impresa, un monte da scalare. Abbiamo iniziato un percorso aprendo a tutte le persone che volevano aderire. Alcuni lo hanno fatto prima altri dopo. Non abbiamo mai fatto distinzione anche perché soltanto grazie all'aiuto di tutti coloro che ci hanno dato fiducia siamo arrivati al risultato conseguito. Io non

smentirò nulla di quello che ho detto in campagna elettorale, metterò tutti i mezzi per riuscire a farlo e non smentirò mai il principio fondamentale: la necessità di ripristinare il dialogo. Non è una parola vuota.

**Il primo cittadino
«Ripristinare il dialogo. Non è uno slogan ma è quello che ritengo di poter fare. Garantisco che sarà la mia regola di vita»**

Non è uno slogan ma è quello che ritengo di poter fare. Garantisco ai cittadini che sarà la mia regola fondamentale di vita. Lo è stato finora e lo sarà anche dopo. Grazie a chi mi ha votato e a chi non lo ha fatto perché comunque hanno espresso il loro diritto di voto». Nel suo discorso di ringraziamento il sindaco Rosario Lo Faro ha posto l'accento sull'astensionismo

che ha caratterizzato questa tornata elettorale, sui giovani, sulla fascia debole, sulle politiche sociali e gli uffici da potenziare. «L'astensionismo di oggi - continua - è il frutto di una politica di 5 anni. Lentini dovrà essere il luogo da cui non bisogna scappare. Resta il fatto che sono aperto a chiunque vorrà proporre e presentare progetti. Nel programma, fondamentale il ruolo degli anziani che sono la nostra storia, nei confronti dei quali l'attenzione sarà massima al pari della fascia debole. Esistono le politiche sociali da potenziare. Non lasceremo indietro niente e nessuno. Quel palazzo di città che per 5 anni ha visto le porte chiuse a tanti di noi, sarà un luogo aperto per tutti i cittadini. Cercheremo di riqualificare i quartieri, non sarà facile ma è un impegno serio che ci assumiamo. Partiamo dalla normalità. In ultimo ribadisco l'impegno nei confronti anche degli abitanti di contrada Bonvicino e di quelli che vivono nei pressi della discarica per i quali la nostra attenzione sarà massima». Sul palco a festeggiare, accanto al nuovo sindaco Maria Cunsolo del M5S designata vice sindaco, Cristina Stuto, Carlo Cardillo e Francesca Reale.

ROSANNA GIMMILLARO

LO SCONFITTO

Bosco: «Non credo di poter recriminare nulla su quello che abbiamo fatto»

Prima il fair play «auguri al nuovo sindaco», poi il bilancio «sono stati anni difficili, ma bellissimi, per chi crede nella politica»

LENTINI. Saverio Bosco, sindaco uscente sconfitto al ballottaggio per una manciata di voti, esce a testa alta. Accantonato il sogno che aveva accarezzato e per il quale si è battuto, la sconfitta ha comunque un sapore amaro. Così come per gli amici e supporters che negli ultimi 5 anni e in questi mesi di campagna elettorale lo hanno sostenuto e accompagnato. Da sportivo ha incassato il colpo, consapevole che la sfida contro Rosario Lo Faro sarebbe stata un duro testa a testa. E così è stato. Perché nonostante il vantaggio di oltre mille voti del primo turno, a fare la differenza sono stati circa 225 voti. Da social qual è sempre stato, Bosco ha immediatamente postato sulla sua pagina di Facebook un messaggio di auguri al nuovo sindaco: «Auguri al nuovo sindaco della città di Lentini, Rosario Lo Faro - si legge - So-

no stati 5 anni difficili, intensi ma bellissimi, per chi come me, crede nella politica. Non c'è ruolo politico più nobile che servire la propria città. Ringrazio tutti i cittadini che hanno dato fiducia al nostro progetto, ringrazio la mia squadra di governo che fino all'ultimo giorno ha lavorato per la nostra comunità. La città, adesso, ha bisogno di pace e di armonia, ora è il momento di unirli. La campagna elettorale è finita, lavoriamo tutti affinché il percorso di risanamento e ricostruzione continui».

Saverio Bosco, come avvenne cinque anni fa dopo la sua elezione, ha atteso insieme ai suoi sostenitori l'arrivo del neo eletto Rosario Lo Faro davanti il suo comitato elettorale. Poi l'abbraccio. «Sono mancati i voti - quelle centinaia di voti che ci avrebbero permesso di stare davanti allo sfi-



Il saluto tra Lo Faro e Bosco

dante - ha detto - Non credo di poter recriminare nulla su quello che abbiamo fatto in questi anni e in campagna elettorale. Purtroppo gli eventi climatici hanno forse appesantito la nostra corsa perché un ribaltone tale dal primo al secondo turno non era preventivato anche se fa parte delle regole della politica. Auguro al neo sindaco un buon lavoro e, come coalizione che mi rappresenta faremo di tutto dare un supporto per velocizzare questa transizione tra un'amministrazione e un'altra affinché a vincere non sia Lo Faro ma la città intera».

Saverio Bosco supportato dalla coalizione Ancora e 4 liste ha chiamato personalmente il vincitore al telefono per complimentarsi del risultato. «E' stata una telefonata cordiale tra due persone perbene - continua - che si sono confrontate in campagna e che, og-

gi, hanno messo fine a ostilità elettorale. Credo che si inizierà con un percorso nuovo. Conoscendo le difficoltà gli ho augurato di avere sempre la lucidità e la compattezza della sua coalizione per affrontare le emergenze che in questa città, purtroppo la fanno da padrone. Siamo a disposizione per il passaggio di consegne e magari far trovare in questa fase qualcosa che io 5 anni fa, a parte i cassetti vuoti, non riuscii a trovare. Mi auguro che si continui nel solco della ricostruzione e del risanamento, del dialogo con Carlentini perché ritengo sia un vantaggio rispetto ad altre comunità. Mi auguro la nuova amministrazione apprezzi il lavoro che abbiamo svolto per mettere in piedi conti economici ma anche per ricostruire parte della città».

R. G.